

Prot. n.188/C/2012

A TUTTI I SIGG.SOCI

LORO SEDI

Ragusa, 13 Aprile 2012

Oggetto: **Non solo grandi opere per uno sviluppo armonico del territorio -**

***Nel corso del convegno "Lo stato di attuazione delle grandi opere in Italia", tenutosi a Roma lo scorso 23 marzo, il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ha ripercorso i dieci anni dall'approvazione della Legge Obiettivo, evidenziando le principali criticita` del programma infrastrutturale. L'incontro e` stato l'occasione per ribadire il carattere prioritario e strategico delle opere medio-piccole e sottolineare la necessita` di disporre di un quadro programmatico, certo e adeguatamente finanziato, per consentire alle imprese di costruzioni di programmare la loro attivita`***

In allegato e` disponibile l'intervento che il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ha tenuto in occasione del convegno "Lo stato di attuazione delle grandi opere in Italia", organizzato a Roma lo scorso 23 marzo dalla Fondazione Fastigi, con l'obiettivo di fornire una fotografia aggiornata dello stato di attuazione della Legge Obiettivo.

Buzzetti, nel ripercorrere i dieci anni della Legge Obiettivo, ha evidenziato le criticita` di un programma infrastrutturale eccessivamente ambizioso ed ha ribadito la necessita` di un quadro programmatico piu` certo e trasparente, che non si esaurisce con le grandi opere, ma riguarda tutti gli interventi diffusi sul territorio di ogni dimensione, grande, media e piccola.

A questo proposito, il Presidente dell'Ance ha espresso apprezzamento in merito alla decisione, assunta in sede CIPE il 20 gennaio scorso, di confermare il carattere prioritario e strategico delle opere medio-piccole per stimolare la crescita ed avere un ritorno immediato sull'economia, confermando per tali interventi finanziamenti per 3,2 miliardi.

Complessivamente - ha ricordato Buzzetti - il CIPE negli ultimi sei mesi ha assegnato circa 17 miliardi di euro per investimenti infrastrutturali. Tuttavia, non piu` di 4 di questi 17 miliardi di euro sono disponibili in termini di cassa nel 2012.

E` quindi necessario chiarire il quadro degli interventi che possono essere effettivamente finanziati, avviati e cantierati nel corso del 2012, in particolare per consentire alle imprese del settore di programmare la loro attivita`.

L'incontro, infine, e` stato l'occasione per rilanciare la proposta dell'Ance di una procedura per il consenso basata sullo strumento del "dibattito pubblico", affidato ad un soggetto indipendente.

Distinti saluti.

**ANCE - RAGUSA**  
Associazione Costruttori Edili della Provincia di Ragusa  
**IL NUOVO PRESIDENTE**  
(Dott. Ing. Giovanni Ravalli)